

La sessione del Comitato Centrale del PCUS

Krusciov conclude il dibattito agricolo

La produzione dei campi deve aumentare per rispondere alla grande espansione della domanda registrata negli ultimi anni

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 17. — Krusciov, intervenendo oggi nel dibattito al Comitato Centrale, ha replicato ai 34 oratori che per cinque giorni si sono alternati alla tribuna trattando la questione dell'agricoltura. Krusciov, che ha parlato sul finire della mattinata, ha pronunciato un discorso di circa tre ore e mezzo di cui fino a tarda notte non era stato ancora pronunciato il testo.

Sui lavori del C.C. che i giornali continuano a pubblicare con grandissimo rilievo, si davano ancora ogni molti elementi interessanti. Un elemento di particolare interesse che è stato possibile rivelare è apparso quando del giusto rapporto che deve essere fra l'incremento della domanda dei consumatori e la produzione. Interrompendo Efremov, segretario del Comitato Regionale di Gorki, che formava le critiche dell'aumento della produzione agricola nel suo settore, Krusciov ha posto con risolutezza il problema.

Krusciov — Che sviluppo hanno avuto i salari industriali e degli impiegati nello stesso periodo? Probabilmente i redditi individuali sono stati superiori globalmente, al reddito della produzione agricola.

EFREMIOV — Eh, sì.

Krusciov — Questo è il nocciolo della questione?

EFREMIOV — Dopo l'articolo della vostra lettera abbiamo migliorato la situazione. Il reddito globale della popolazione è stato pressoché di 3 miliardi.

Krusciov — E quanto ha dato la vostra agricoltura? Più o meno di tre miliardi?

EFREMIOV — Sensibilmente meno.

Krusciov — Ecco qua. Tutti riferiscono su un aumento della produzione. E' vero, evidentemente c'è un aumento. Tuttavia, soltanto i burocrati possono contentarsi e non farsi la vita tranquilla per questo. I burocrati ragionano così: «Se noi non abbiamo ancora una sufficiente quantità di prodotti agricoli per soddisfare la domanda della popolazione, bisogna aumentare la produzione». L'aumento dei redditi individuali. Ma questo non è il nostro metodo: noi non vogliamo metterci su questa strada. Questa è la strada dei burocrati che non sanno sfruttare le opportunità e non fanno nulla per aumentare la produzione agricola.

La questione che emerge da questo breve scambio di battute, come si può capire, è dimostrativa del tipo di problemi che vengono agitati, oggi al C.C. sull'agricoltura. Anche il problema della quantità non è visto in assoluto ma commensurato all'incremento generale della produzione, vista in rapporto ai bisogni reali e alle nuove necessità, divenute essenziali di costituire un mercato abbondante che abbia come guida non già il settore di un consumo reale, ma quello di un consumo sempre crescente in tutte le direzioni.

Dal dibattito pubblicato oggi è emerso anche l'elemento dello straordinario progresso delle zone più lontane e fino a ieri arretrate. La Kirghizia è tenuta di scena con un altro esempio di illuminante politica da Akunov, presidente di un consiglio di ministri a 3 mila metri di altezza. Si tratta dell'ultimo colosso di frontiera in confini della Cina. Da quello che ha raccontato Akunov è appreso che, in quell'angolo sperduto di monti, in condizioni climatiche e geografiche che non si ripetono in nessun altro punto del mondo, si può oggi fare sembrare assurdo. Negli ultimi due anni il loro stile di vita è cambiato, un cinema, un club, una scuola media interna e persino un edificio per i bagni pubblici in un paese colossale come quello dell'electricità e la radio e tv. «ha detto Akunov tra applausi commossi dell'assemblea che aveva già applaudito il suo annuncio che il colosso aveva mantenuto gli impegni presi — siamo i testimoni della vostra politica».

che ha detto il compagno Krusciov all'ONU e cioè che esistono le possibilità per le popolazioni orientali. Il assoluto, nel corso di una generazione, le loro società primitive, elevandosi ad un livello civile e progredito».

Un altro intervento interessante è stato quello di un giovanissimo segretario di colosso di Saratov, Ciuslaiev. Egli ha sottolineato la questione del pagamento in denaro ai colossiani e ha detto che da quando, nel 1953, il sistema di pagamento è stato mutato e i colossiani si sono sentiti interessati materialmente alla produzione, questa ha fatto un balzo in avanti enorme: il colosso, da ultimo della zona, è diventato uno dei primi.

Poi, parlando con foga giovanile, Ciuslaiev ha fatto un elenco di futuri obiettivi eccezionali. Krusciov lo ha interrotto ancora una volta.

Krusciov — Dite un po', chi vi ha fatto questi conti?

Ciuslaiev — Li abbiamo fatti noi.

Krusciov — Per caso, qualcuno non vi ha fatto pressioni, perché alzaste un po' queste cifre?

Ciuslaiev — No; sono cifre esatte.

Krusciov — Avete prodotto conto bene e ce la farete a realizzare?

Ciuslaiev — Certo; il conto è esatto e ce la faremo.

Krusciov — E allora, vi battiamo le mani.

M. F.

NEW YORK, 17. — Sommozzatori della marina americana hanno individuato la pattiniera della «Texas Torpedo» che giace a circa 15 metri di profondità ma non hanno ritrovato nessun segno di vita. Ormai si è persa la speranza di trovare vivo qualcuno dei 28 uomini che si trovarono nella stazione radar. Anche i segugi catturati per il «sonar» del cacciatorpediniere «McCallister» che avevano fatto nascere la speranza che qualche superstite si trovasse nell'entroterra della pattiniera, sono completamente cessati di vita.

Il servizio della guardia costiera ha questa mattina reso noto il seguente messaggio ricevuto dalla unità che si trovava nella zona in cui si è abbassata la torre.

Una valutazione realistica della situazione impone di ritenere che gli uomini che si trovano nella torre sono tutti deceduti. Le operazioni di soccorso continuano, però senza posa. Alcuni palombari sono all'opera per «aggianciare» con un cavo la pattiniera. I sommozzatori che hanno individuato la torre hanno individuato il ferito che esso è inabissato nella torre e i piloti «a treppiede» lo sorreggono. Due di questi piloti sono ancora piantati sul fondo marino, uno a circa 8 metri dalla superficie del mare, l'altro a 10 metri. I palombari hanno attaccato alcune bombe ad idrogeno.

Finora è stato recuperato un solo cadavere. Un altro è stato arrestato ma è stato successivamente perso di vista a causa delle cattive condizioni del mare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Nuovo atto di tradimento di Mobutu e Kasavubu

Lumumba è stato trasferito nella capitale del Katanga?

La rivelazione di un funzionario della «Sabena» - Proteste di militari a Leopoldville

(Dalla nostra redazione)

STANLEYVILLE, 17. — Il primo ministro Patrice Lumumba sarebbe stato trasferito da Leopoldville a Elisabethville, capitale del Katanga, sede del cosiddetto governo di Coombe. In altre parole, Lumumba, l'uomo più amato dalle masse congolese e il più odiato da tutti i nemici dell'indipendenza e dell'unità del Congo, sarebbe stato consegnato nelle mani dei colonialisti belgi che dominano incontrastati a Elisabethville.

Questa la gravissima notizia giunta oggi a Stanleyville e che circola più di ogni altro fatto quale sia la posizione di debolezza e di suddivisione degli attuali dirigenti di Leopoldville, Mobutu e Kasavubu. Questi, di fronte all'estendersi della protesta delle popolazioni del Congo e alla ribellione dei soldati che partì da Thysville, hanno ormai raggiunto le altre

quarantini attorno a Leopoldville, di fronte quindi alla prospettiva più o meno immediata, ma certa, di dover rilasciare il primo ministro legale del Congo, arretrando consumato un altro atto di tradimento verso il loro paese e il loro popolo.

Ecco comunque quanto hanno dichiarato alcune persone che si sono dette testimoni del trasferimento. Un funzionario della Società aerea belga Sabena, di servizio all'aeroporto di Elisabethville, ha dichiarato ai giornalisti di aver visto Lumumba e altri due componenti politici congedarsi all'aeroporto di Elisabethville a bordo di un DC4.

Un aereo — ha detto il funzionario — ha annunciato il proprio arrivo all'aeroporto di aver con sé un «giusto pacifico». La aeronautica katangese si è fatta incontro al

fuoco. Alla sommità della scaletta sono apparsi Lumumba ed altri due uomini, tutti armati. Un altro testimone oculare ha poi aggiunto: «Ritengo che uno dei fosse il colonnello Mpolo, ufficiale dell'esercito congolese. Lumumba e gli altri due sono stati condotti su di un'automobile, che si è subito allontanata».

Fin qui a questo momento manca una conferma ufficiale dell'accaduto da Leopoldville e da Elisabethville e si è limitati a dichiarare e non siamo in grado di confermare o di smentire ma tutto lascia pensare che il trasferimento sia realmente avvenuto. Le notizie che giungono da Leopoldville confermano l'estendersi delle proteste dei soldati contro Mobutu e l'accerchiarsi del movimento di mezzo alla popolazione. Ribellioni di militari si sono avute ieri al

Campo di Nekola e all'aeroporto di N'Djili alle porte di Leopoldville, mentre la posizione di Mobutu e Kasavubu si fa sempre più traballante. Indice di ciò è anche il fatto che la famosa Taraba Rotonda annunciata da Kasavubu per il 25 gennaio, non solo è stata rinviata, ma essa non avrà più luogo a Leopoldville ma a Elisabethville. Ha avuto così la meglio Coombe su Kasavubu.

Però la situazione di Coombe nel Katanga non è molto più brillante anche se egli può ancora valersi della presenza di alcune migliaia di paracadutisti belgi. Il nord del paese è ormai saldamente controllato dal governo sotto la guida del generale di Lumumba e dei patrioti Baluba. Questi ultimi, anzi stanno spingendo la loro azione di penetrazione verso il resto del paese e le loro azioni si estendono quasi a tutto il territorio della provincia.

La circolazione ferroviaria è quasi completamente paralizzato. L'agitazione a favore di Lumumba è circa nella stessa Elisabethville dove Coombe ha giustificato ieri con la denuncia di un complotto. Parroci di oltre 400 persone fra gli arrestati figurano anche alcuni europei considerati «colaboratori». Coombe e i suoi consiglieri belgi starebbero d'altra parte preparando una prova di forza contro le forze lumumbiste. A tale scopo oltre che del Belgio, rifornimenti in armi e munizioni sarebbero stati inviati a Coombe dai nazisti del Sudafrica.

Nuovi scontri intanto vengono segnalati ogni nel Katanga centrale fra patrioti Baluba e truppe svedesi dell'ONU, che scortavano un treno.

In serata è stato annunciato a Leopoldville che Kasavubu ha inasprito l'incarico di Hammarbyholm il richiamo dell'ONU. Anche il colonnello Daniel, non l'espulsione della commissione di conciliazione delle Nazioni Unite, come è noto, si trova nel Congo da una decina di giorni.

Il Washington Post sull'accordo ENI - URSS

WASHINGTON, 16. — Uno dei più controversi quesiti del momento è quello dell'accordo ENI - URSS. Il Washington Post, pubblicando un'inchiesta, ha rivelato che il presidente Kennedy ha autorizzato il segretario di Stato Dean Rusk a comunicare la notizia dell'accordo alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Il gesto di rinuncia comunque, malgrado questa ed altre spiegazioni, tra le quali l'età avanzata, non appare a prima vista sufficientemente motivato ed ha suscitato una viva sorpresa in Inghilterra.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Improvvisi dimissioni del primate anglicano



LONDRA — Il dottor Fisher mentre annuncia le sue decisioni durante il servizio religioso all'Abbazia di Westminster.

LONDRA, 17. — L'arcivescovo di Canterbury, dottor Geoffrey Fisher, ha annunciato che rassegnere la propria dimissioni il 31 maggio. Fisher, compirà 74 anni il 5 maggio prossimo. Il suo successore non è stato ancora designato. Il massimo esponente della chiesa inglese ha affermato che la sua decisione è motivata anche dalla volontà di far in modo che il futuro arcivescovo di Canterbury possa partecipare alla terza assemblea del consiglio mondiale della chiesa che si terrà dal 18 novembre al 6 dicembre a Nuova Delhi.

Il gesto di rinuncia comunque, malgrado questa ed altre spiegazioni, tra le quali l'età avanzata, non appare a prima vista sufficientemente motivato ed ha suscitato una viva sorpresa in Inghilterra.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Subito dopo che un suo portavoce aveva letto l'articolo, il presidente Kennedy è stato lo stesso dottor Fisher a comunicare la notizia nell'abbazia di Westminster al clero alle sue dipendenze.

Nel discorso davanti al Sinodo il primate ha anche detto, a proposito del viaggio a Roma compiuto mesi or sono: «Sono persuaso che questo viaggio avrà grandi conseguenze». Nel corso della sua permanenza a Roma, come si ricordava, Fisher visitò Giovanni XXIII. Un incontro del genere non era mai avvenuto dai tempi della Riforma protestante e provocò aspre polemiche che possono certo essere messe in relazione con la decisione odierna.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Negli ambienti ecclesiastici, come possibili successori del primate, si fanno i nomi di Michael Ramsey, arcivescovo di York, e di Robert Wright, vescovo di Peterborough.

Ai battiti del «Sonar» non risponde più nessun segnale

Nessuno sopravvive nella base radar sommersa dalla tempesta in Atlantico

I ventotto ufficiali e impiegati civili della base potevano essere salvati — Nessuna nave era nei pressi al momento della sciagura che era stata prevista — In corso l'inchiesta

NEW YORK, 17. — Sommozzatori della marina americana hanno individuato la pattiniera della «Texas Torpedo» che giace a circa 15 metri di profondità ma non hanno ritrovato nessun segno di vita. Ormai si è persa la speranza di trovare vivo qualcuno dei 28 uomini che si trovarono nella stazione radar. Anche i segugi catturati per il «sonar» del cacciatorpediniere «McCallister» che avevano fatto nascere la speranza che qualche superstite si trovasse nell'entroterra della pattiniera, sono completamente cessati di vita.

Il servizio della guardia costiera ha questa mattina reso noto il seguente messaggio ricevuto dalla unità che si trovava nella zona in cui si è abbassata la torre.

Una valutazione realistica della situazione impone di ritenere che gli uomini che si trovano nella torre sono tutti deceduti. Le operazioni di soccorso continuano, però senza posa. Alcuni palombari sono all'opera per «aggianciare» con un cavo la pattiniera. I sommozzatori che hanno individuato la torre hanno individuato il ferito che esso è inabissato nella torre e i piloti «a treppiede» lo sorreggono. Due di questi piloti sono ancora piantati sul fondo marino, uno a circa 8 metri dalla superficie del mare, l'altro a 10 metri. I palombari hanno attaccato alcune bombe ad idrogeno.

Finora è stato recuperato un solo cadavere. Un altro è stato arrestato ma è stato successivamente perso di vista a causa delle cattive condizioni del mare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

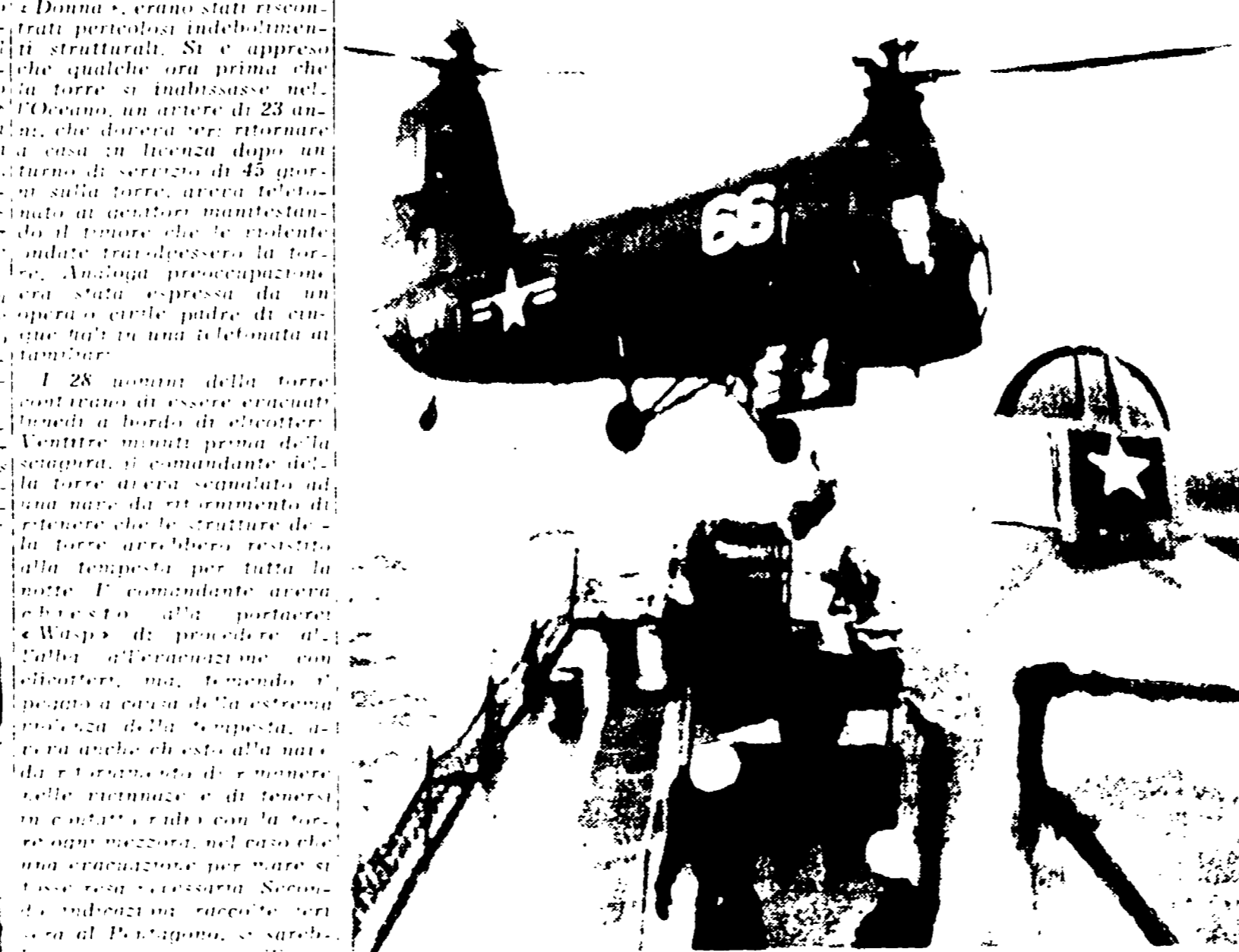
Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.

Da Washington si apprende che una inchiesta sulla «condanna» della «Texas Torpedo» è stata avviata dal «Congresso» e da una sottocommissione parlamentare.



NEW YORK — Un gruppo di sommozzatori, fotografati a bordo di una lancia, mentre vengono calati in mare dal cacciatorpediniere «Blandy», per effettuare le ricerche dei 28 scomparsi.



NEW YORK — Un elicottero della marina mentre si posa sul cacciatorpediniere «Blandy» dopo un volo di ricognizione sulla zona del disastro.

Tre terroristi fucilati a Cuba

HAVANA, 17. — Tre terroristi sono stati fucilati a Cuba per aver organizzato un attentato contro il presidente della Repubblica, Fulgencio Batista.

Il ministro della Giustizia, Juan Antonio Milián, ha annunciato che i tre terroristi sono stati fucilati dopo un processo sommario.

Il ministro della Giustizia, Juan Antonio Milián, ha annunciato che i tre terroristi sono stati fucilati dopo un processo sommario.

Il ministro della Giustizia, Juan Antonio Milián, ha annunciato che i tre terroristi sono stati fucilati dopo un processo sommario.

Il ministro della Giustizia, Juan Antonio Milián, ha annunciato che i tre terroristi sono stati fucilati dopo un processo sommario.

Il ministro della Giustizia, Juan Antonio Milián, ha annunciato che i tre terroristi sono stati fucilati dopo un processo sommario.

Il ministro della Giustizia, Juan Antonio Milián, ha annunciato che i tre terroristi sono stati fucilati dopo un processo sommario.

Il ministro della Giustizia, Juan Antonio Milián, ha annunciato che i tre terroristi sono stati fucilati dopo un processo sommario.

Il ministro della Giustizia, Juan Antonio Milián, ha annunciato che i tre terroristi sono stati fucilati dopo un processo sommario.

Gli operai di Kiev ai figli di Lumumba

KIEV, 17. — Gli operai di Kiev hanno inviato un dono che grandi bande della bandiera di Lumumba a Mosca.

Il dono è stato consegnato ai funzionari dell'industria leggera di Mosca.

Il dono è stato consegnato ai funzionari dell'industria leggera di Mosca.

Il dono è stato consegnato ai funzionari dell'industria leggera di Mosca.

Il dono è stato consegnato ai funzionari dell'industria leggera di Mosca.

Il dono è stato consegnato ai funzionari dell'industria leggera di Mosca.

Il dono è stato consegnato ai funzionari dell'industria leggera di Mosca.